

MANIFESTO PER L'ITALIA UNITA NELLA BELLEZZA

A Recanati sul Colle dell'Infinito



17 marzo 2011

Cittadini Italiani, è venuto il momento di arruolarsi nei “mille” come volontari alla conquista dell’Infinito, innamorandosi di un futuro in grado di conquistare lo spazio meraviglioso dell’apparentemente impossibile.

Sia a chi è pago della sua esistenza quotidiana, sia a chi della sorte è deluso se non disgustato, è oggi data l’occasione di una scintilla per una prospettiva di vita ideale vissuta simultaneamente, una vita altra dove sogno e realtà si fondano.

Non si tratta di fuggire dalla propria condizione reale, ma di perpetrare un’azione simbolica per intensificarla.

E chi salirà, come uno dei “mille”, sul “Colle dell’Infinito” a Recanati, alle ore 16.00 del 17 marzo 2011, a 150 anni dall’Unità d’Italia, simbolizzerà la rivolta ineluttabile all’Impero del Brutto, dando ascolto al Demone della Poesia sostenuto dalla canzone *All’Italia* di Giacomo Leopardi.

E si sentirà accompagnato dai numerosi che hanno inviato cartoline-messaggio di sostegno per tracciare un sentiero a evocare l’infinito atto ad accogliere la bellezza sublime di un futuro mitomodernista possibile.

Ogni adesione all’occupazione del “Colle dell’Infinito” incoraggia la situazione eccezionale di una ribellione all’Impero del Brutto che umilia l’Italia, mortificando i desideri più generosi, corrompendo i cittadini per confinarli nell’esilio dalla loro Patria Ideale, segregati nei confini di una sfiducia a volte cinica, a volte disperata.

Basta lusingare con la passività i gusti più bassi di un popolo dalle tradizioni esemplari (oh, Garibaldi!) e in nome della Bellezza intesa come fondamento dei valori di una civiltà futura, avviamoci tutti al “Colle dell’Infinito” per iniziare qualcosa che valga la pena di vivere, ricordando che nulla è impossibile a chi sa osare.

Tomaso Kemeny,
Febbraio 2011, Milano, Italia .